

Proponente: 16.B
Proposta: 2018/1488

del 06/09/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 950

del 08/09/2018

**SERVIZI AI CITTADINI, CULTURA DELLA SICUREZZA,
LEGALITA', PARI OPPORTUNITA'**

Dirigente: BEVILACQUA Dr. Alberto

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "CASA MIA" FINALIZZATO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA - FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. ACCERTAMENTO ENTRATA E IMPEGNI DI SPESA.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "CASA MIA" FINALIZZATO ALL'AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA - FINANZIATO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. ACCERTAMENTO ENTRATA E IMPEGNI DI SPESA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n.193 del 22/12/2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018 -2020 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- con deliberazione di Giunta Comunale del 06/02/2018, n. 21, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie dell'esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 28/5/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variazione al Bilancio 2018-2020, al D.U.P. e ai relativi allegati.
- il PEG 2018 dell'Ufficio "Pari Opportunità" include il prodotto A501 – Pari Opportunità - per la realizzazione di progetti e attività volte ad agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo il valore della diversità e incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- con provvedimento n. 81496 del 23/05/2017, il Sindaco ha integrato l'incarico del Dott. Alberto Bevilacqua - Dirigente del Servizio Servizi alla Città - con il coordinamento delle attività di pertinenza dell'Ufficio Sicurezza e Legalità, ai sensi dell'art.13, Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Considerato che:

- il Comune di Reggio Emilia da decenni è impegnato in prima linea nella lotta contro la violenza, contro ogni forma di discriminazione e nel riconoscimento del valore della differenza di genere. Un impegno che si è concretizzato con la messa in atto di politiche volte a valorizzare la diversità ontologica dell'umano, ossia quella tra maschile e femminile, intesa come ricchezza, risorsa e valore per la comunità, e rinnovato dal Consiglio Comunale con l'approvazione nel 2015 della mozione *"Lotta alle discriminazioni per affermare i diritti e il benessere della persona umana"*;
- numerose le azioni messe in campo dall'Amministrazione orientate a diffondere una cultura di genere e, in particolare, di contrasto alla violenza di genere:
 - l'attivazione di un percorso di processo partecipato aperto alla cittadinanza, sul tema del contrasto alla violenza sulle donne dal titolo *"Dire no alla violenza riguarda tutti/e. Soggetti diversi, responsabilità condivise"*, con momenti di coinvolgimento, riflessioni e approfondimenti culturali sul tema del genere, laboratori e seminari;
 - una proposta di modifica dello Statuto comunale che consenta al Comune stesso di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per reati inerenti la violenza di genere e i maltrattamenti contro donne, minori, persone anziane e persone disabili, nonché inserendo il linguaggio sessuato all'interno dello statuto medesimo;
 - all'interno di questa serie di azioni si collocano le attività di contrasto alla tratta e allo sfruttamento sessuale delle persone con il progetto Rosemary in collaborazione con la rete *Oltre la strada* della Regione Emilia Romagna.
- nello specifico, inoltre, sul fronte della sensibilizzazione nelle politiche e nelle azioni di contrasto alla violenza di genere, a partire dalla metà degli anni '90, il Comune di Reggio

Emilia ha assunto con fermezza una precisa politica di contrasto alla violenza maschile sulle donne e, dal 1997, sostiene la Casa delle Donne, in qualità di centro antiviolenza, gestito dall'Associazione Nondasola - donne insieme contro la violenza Onlus. Dal 2006, l'impegno dell'Amministrazione si concretizza, in modo continuativo e permanente, con il coordinamento del Tavolo interistituzionale di contrasto alla violenza maschile contro le donne che vede sedute le Istituzioni e agenzie del territorio, in dialogo per un'assunzione condivisa di responsabilità sul tema e che ha esitato nella sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa nel 2007 ed un Protocollo Operativo nel 2011;

- La Casa delle Donne, fin dall'inizio, ha accolto ed accoglie donne residenti nel Comune e nella Provincia di Reggio Emilia. Dal maggio 1997 a settembre 2017, le donne che hanno contattato il Centro Antiviolenza "Casa delle Donne" di Reggio Emilia sono state 4978. Nello stesso periodo sono state ospitate 200 donne con 202 bambini/e. La quasi totalità delle donne (il 95%) ha riferito di aver subito violenze e/o maltrattamenti, quasi sempre ad opera del partner (90%). La maggior parte delle donne proviene dal Comune (più del 60%) o dalla provincia di Reggio. Il 38% delle donne proviene da paesi non compresi nell'area della Comunità Europea. La fascia d'età più rappresentata è quella dai 30 ai 40 anni (35%), molte hanno un'occupazione: sono operaie, commercianti, impiegate, insegnanti, artigiane; rilevante però è anche il numero di donne che possono contare solo su attività precarie o lavori in nero o che sono disoccupate, casalinghe, pensionate. Se è vero che la violenza è un fenomeno trasversale, appare evidente come la non autonomia economica (circa il 55% delle donne che si rivolgono alla casa delle Donne non hanno un reddito sufficiente a garantire il mantenimento proprio e dei figli) rappresenti un ostacolo fortissimo al tentativo di porre fine ad una relazione violenta, specialmente quando la donna deve provvedere oltre che a sé anche ai propri figli. In quasi tutti i casi il maltrattamento avviene all'interno di una relazione stabile: l'autore non è quasi mai uno sconosciuto, è il marito, il compagno, il fidanzato, più raramente il padre o il fratello. Il quadro sommariamente ricordato ci impone di assumere un insieme di proposte capaci di fronteggiare queste difficoltà, senza affrontare le quali un percorso di liberazione delle donne rischia di essere seriamente compromesso. Per le donne che hanno subito violenza e maltrattamenti acquista importanza decisiva e preliminare ad ogni altro intervento l'interruzione della violenza, sottrarsi ad essa, ricevere protezioni efficaci e concrete in tempi brevi: ecco l'urgenza di introdurre veri e propri cambiamenti di vita attraverso l'interruzione della convivenza, il reperimento di un lavoro e soprattutto, anche se non in tutti i casi, la ricerca di un'altra abitazione. L'Associazione Nondasola ha quindi manifestato la comprovata esperienza in materia di accoglienza ed elaborazione di percorsi di uscita dalla violenza delle donne vittime di violenza e maltrattamento ed ha maturato una serie di requisiti che la individuano, anche al di fuori del territorio provinciale, come un soggetto altamente qualificato sul tema della violenza di genere;
- il Comune di Reggio Emilia, in stretta connessione con il Centro Antiviolenza, ha individuato, tra le diverse necessità che si traducono in obiettivi che si intendono perseguire, la seguente proposta progettuale:
 - incentivare la ricerca di un alloggio nel libero mercato con la possibilità di essere sostenute in una prima fase copertura economica del canone di locazione
 - favorire percorsi di co-housing per riuscire a sostenere e contenere i costi relativi ad un'autonomia abitativa
 - elevare il numero di possibilità di alloggi come condizione essenziale per favorire l'attuazione di questi processi di autonomia così complessi e difficili dopo una prima fase di rielaborazione dei propri vissuti di violenza
- emerge, quindi, l'importanza di proseguire nel lavoro da tempo avviato nella nostra città di messa in rete di tutte le energie sociali e istituzionali. Non si possono raggiungere risultati concreti sia sul versante della prevenzione che sul versante della repressione senza uno sforzo comune. Come in ambito europeo è stato sottolineato più volte dal Consiglio d'Europa sulla lotta alla violenza contro le donne una dimora temporanea senza sostegno qualificato su di un lungo periodo non dà, alla vittima di violenza, il

potere di postulare i propri diritti fondamentali. Donne vittime di violenza si trovano a dovere affrontare problemi multipli e interconnessi riguardanti la loro salute, sopravvivenza finanziaria, sicurezza al di fuori dell'abitazione e benessere dei loro figli. Fori di cooperazione tra molte agenzie rappresentano misure molto efficaci rispetto ai costi necessari per accrescere l'efficacia della protezione e identificare bisogni concreti e deficit locali dove questi possono essere più rapidamente affrontati.

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta n. 1446/2017 la Regione Emilia Romagna ha approvato un "Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di progetti finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza di cui al Paragrafo 4 del Piano d'Azione straordinario contro la violenza di genere"
- il Comune di Reggio Emilia, mediante l'Ufficio Pari Opportunità ha partecipato al suddetto avviso regionale con una proposta progettuale elaborata in collaborazione con i Servizi Sociali e con l'Associazione Nondasola dal titolo "Casa Mia":
- con Deliberazione Giunta Regionale 28/12/2017 n. 2200, recante "ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI FINALIZZATI ALL'AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI CUI AL PARAGRAFO 4 DEL PIANO D'AZIONE STRAORDINARIO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA N. 1446/2017" la Regione ER ha approvato, tra gli altri, il progetto del Comune di Reggio Emilia con un punteggio pari a 55, disponendone un finanziamento di complessivi € 85.610,00;
- per il perseguimento degli obiettivi suesposti - in coerenza con le azioni e i propositi dell'Amministrazione sopra esplicitati – il progetto, poiché prevede finanziamenti diretti alle donne, è costruito in stretta sinergia con il Centro Antiviolenza Casa delle Donne, gestito dall'Associazione Nondasola. Esso è infatti il punto della rete con cui gli altri servizi del territorio comunale e sovradistrettuale, coinvolti nel sostegno alle donne vittime di violenza, maggiormente si interfacciano e collaborano;
- hanno inoltre aderito al progetto, in qualità di partner, le Unioni dei Comuni della Provincia;
- soggetti partner, obiettivi e articolazione del progetto sono descritti dettagliatamente nella "Scheda di progetto" allegata al presente atto.

Rilevato che:

- rispetto al costo della proposta progettuale - e a fronte di una quota di contributo regionale di entità inferiore rispetto a quanto richiesto in sede di presentazione della proposta - l'Ufficio Pari Opportunità, in accordo coi partner di progetto, ha provveduto a ricalibrare l'entità delle azioni programmate e i costi conseguenti, ridefinendo, quindi, il costo del progetto in complessivi € 100.610,00;
- il progetto rimodulato ha doverosamente mantenuto una quota percentuale di cofinanziamento non inferiore al 15% del valore complessivo, come definito in fase di elaborazione di budget progettuale;
- il costo complessivo potrà essere ulteriormente ridefinito, in misura modesta, in relazione alla quota variabile di cofinanziamento calcolata sulle ore lavoro del personale (soggetta a variazioni) pur nell'ambito del valore percentuale sopraindicato.

Atteso che:

- il piano finanziario approvato prevede pertanto un costo complessivo di progetto pari ad € 100.610,00 ed è composto come segue:

	Ammontare
Importo complessivo	€ 100.610,00
Contributo regionale	€ 85.610,00
Contributo del Beneficiario e partner di progetto	€ 15.000,00

- con riferimento agli importi specificati, le quote di contributo attribuite a ciascun partner sulla base delle attività e del budget stabilito sono le seguenti:

PARTNER DI PROGETTO	BUDGET TOTALE	COFINANZIA MENTO	CONTRIBUTO REGIONALE
Comune di Reggio Emilia		15.000,00	
Associazione Nondasola			85.610,00
TOTALE	100.610,00		

Dato atto che:

- potranno essere valorizzate le attività progettuali svolte a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso Regionale di cui alla delibera G.R. ER n. 1446/2017 , fino al 31/12/2018;
- gli obblighi di cofinanziamento, posti interamente in capo al comune, potranno essere assolti sia mediante valorizzazione delle ore lavoro del personale (già previste a totale copertura della quota), sia, eventualmente, mediante oneri finanziari diretti;
- le spese ammissibili e previste dal piano finanziario riguardano i contributi alle donne vittime di violenza per:
 - deposito cauzionale e/o mediazione immobiliare;
 - canone di affitto per un massimo di 12 mesi, anche di alloggi E.R.P.;
 - spese condominiali;
 - allacciamenti, volture e utenze;
 - acquisto arredi/elettrodomestici;
 - manutenzione ordinaria dell'alloggio;
 - spese di personale per l'accompagnamento della donna alla fase di vita autonoma e per il monitoraggio del contributo ricevuto, nella misura massima del 5% dell'intero importo.
- tutte le azioni ed i relativi costi saranno sostenute dall'Associazione Nondasola;
- in capo al Comune resta la quota di cofinanziamento che sarà assolta in termini di ore lavoro del personale.

Dato atto inoltre che:

- in sede di prima rendicontazione sono state documentate spese per un ammontare complessivo di €. 12.051,53 così costituite:
 - contributi per sostegno all'autonomia abitativa € 7.700,00
 - valorizzazione risorse umane (ore lavoro) € 4.351,53
- le suddette spese sono così ripartite tra i soggetti partner:

	Comune di Reggio Emilia	Associazione Nondasola
Contributi per azioni di sostegno		7.700,00
Valorizzazione risorse umane	2.790,00	1.561,53
TOTALI	2.790,00	9.261,53

- la Regione ha validato le spese rendicontate, provvedendo al rimborso della quota percentuale prevista dell'importo, pertanto per complessivi € 7.000,00 (partita pendente n. 5963 del 20/4/2018);
- l'Associazione Nondasola ha inoltrato le ricevute di pagamento dei contributi per il sostegno all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza erogati nell'ambito del progetto nel 2017 (allegate al presente provvedimento) per un ammontare di complessivi **€ 7.700,00**.

Tutto ciò premesso e ritenuto, per i motivi esposti, di approvare, in qualità di soggetto Capofila, il progetto "Casa Mia" finanziato dalla Regione Emilia Romagna, autorizzando le azioni finalizzate alla realizzazione del progetto stesso e di procedere all'accertamento del contributo regionale ed ai relativi impegni di spesa;

Visti:

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli artt. 107, 163, 183, 192;
- l'art. 56 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 10 e 11 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;

DETERMINA

- di **approvare**, in qualità di Ente Capofila e in partenariato con le Unioni di Comuni della Provincia di Reggio Emilia e con l'Associazione Nondasola di Reggio Emilia il progetto "**Casa Mia**" descritto in narrativa, del valore complessivo di **€ 100.610,00** - di cui **€ 85.610,00** quali spese ammesse a finanziamento e con una previsione di cofinanziamento pari ad almeno il 15% del valore progettuale complessivo;
- di **accertare** l'entrata di **€ 72.000,00** come segue:
 - € 7.000,00 al Titolo 2 - codice del piano dei conti integrato necessario per la

definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 2.01.01.02.001 del Bilancio 2018 - al capitolo 3845 del PEG 2018 denominato "Contributi da Enti Locali per Promozione Politiche di Pari Opportunita'/ Genere/Discriminazione", centro di costo 0200, codice Prodotto/Progetto 2018_PD_A501;

- € 65.000,00 al Titolo 2 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 2.01.01.02.001 del Bilancio Pluriennale 2018/2020 - al capitolo che nel PEG 2019 verrà iscritto in corrispondenza del Cap. 3845 del PEG 2018 denominato "Contributi da Enti Locali per Promozione Politiche di Pari Opportunita'/Genere/ Discriminazione", centro di costo 0200, codice Prodotto/Progetto 2019_PD_A501;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € **72.000,00** come segue:
 - € 7.000,00 con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.03.02.99.999 del Bilancio 2018, al capitolo 31875 del P.E.G. 2018, denominato "Prestazioni di Servizi per Iniziative di Responsabilita' Sociale e Pari Opportunita' Finanziate Da Contributi Da Enti Locali", codice prodotto-progetto PD_2018_ A501, centro di costo 0200, irrilevante ai fini della contabilità ambientale;
 - € 65.000,00 con imputazione alla Missione 01 Programma 01 Titolo 1 - codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs. 126/2014: 1.03.02.99.999 del Bilancio 2018, al capitolo che nel P.E.G. 2019 sarà iscritto in corrispondenza del Cap 31875 del PEG 2018 denominato "Prestazioni di Servizi per Iniziative di Responsabilita' Sociale e Pari Opportunita'", codice prodotto-progetto 2019_ PD_2018_A501, centro di costo 0200, irrilevante ai fini della contabilità ambientale;
- di **liquidare** all'Associazione NONDASOLA la somma di € 7.000,00 per l'avvenuta erogazione alle donne vittime di violenza di quote di contributo destinate al perseguimento dell'autonomia abitativa, come da ricevute qui allegate;
- di **autorizzare** l'emissione di reversale di incasso per la somma di € 7.000,00 già erogata dalla Regione ER a titolo di prefinanziamento e da attribuirsi al Cap. E 3845 sopra indicato (partita pendente n. 2018/5963);
- di **dare atto** che:
 - si provvederà, in sede di ultima variazione di bilancio, ad istituire un cap. U per "Trasferimenti a partner" correlato al cap E 3845 cui verrà reimputata la spesa dell'anno in corso;
 - si provvederà inoltre, in sede di approvazione del PEG 2019, ad aumentare adeguatamente la capienza dei capitoli suindicati al fine di poter, rispettivamente, incassare l'intera residua quota di contributo di € 13.610,00 e provvedere al relativo impegno di spesa;
 - la quota di cofinanziamento verrà assolta in termini di ore lavoro del personale;
 - il presente provvedimento non viene trasmesso alla competente sezione regionale

della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 266/2005, trattandosi di spese interamente finanziate da contributo regionale;

Attesta:

- la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;
- che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Dispone l'invio del presente atto al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 - co. 7 del D. Lgs. 267/2000.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Alberto Bevilacqua